

AIRPRESS

Italia nel mirino dei cyber attacchi

Valeria Serpentine

■ L'Occidente continua ad essere sotto attacco e non c'è solo il terrorismo a colpirlo. Negli ultimi mesi a moltiplicarsi sono state anche le offensive cyber, attribuite in larga parte ad hacker al soldo del Cremlino. L'ultimo esempio, il più eclatante, è quello che in queste ore condiziona la campagna per le elezioni presidenziali Usa, con la candidata democratica Hillary Clinton che ha accusato Mosca di aver attaccato i server del suo partito (mentre il suo rivale, il repubblicano Donald Trump, sostiene posizioni pro-Putin).

Ma anche l'Italia si è ritrovata più volte nel mirino.

L'attacco cyber di febbraio alla Difesa - ha detto il consigliere militare di Palazzo Chigi, il generale Carmine Masiello, in audizione davanti alla Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sicurezza e la difesa nello spazio cibernetico - «non è stato l'unico caso». In quell'occasione a essere oggetto di attenzioni particolari della Russia sarebbero stati i sistemi informatici che custodiscono i segreti Nato.

Ma a toccare la Penisola ci sarebbe stato «anche un altro attacco che ha interessato un'amministrazione», ha detto Masiello, per fortuna «prontamente gestito a livello di Nucleo» per la sicurezza cibernetica.

In entrambi i casi, ha spiegato Masiello, «sono state riaccolte le informazioni e individuate le soluzioni per porre fine a questa attività». Ciò, per il consigliere di Renzi, dimostrerebbe che «l'architettura istituzionale funziona». Anche se permane il bisogno di investire maggiori risorse a protezione delle nostre infrastrutture critiche.

In questo quadro si colloca la prima conferenza nazionale italiana di settore - ItaSec 2017 - organizzata dal Laboratorio cyber del Cini diretto dal professor Roberto Baldoni. L'evento si svolgerà a gennaio 2017 a Venezia.

«La sicurezza che abbiamo conosciuto fino ad ora, fatta di controllo del territorio, - ha detto Baldoni all'agenzia stampa Cyber Affairs - non basta più da sola a garantirci una prosperità economica duratura nel tempo?»

